

Serie A1 rosa Manclossi certo «Pazienza, il Team crescerà»

Il presidente della Parking Graf resta tranquillo: «Siamo a zero ma la squadra c'è. Ci mancano almeno due vittorie, alla lunga arriveranno anche i risultati positivi»

di TOMMASO GIPPONI

■ **CREMA** Momento senza dubbio difficile in casa Parking Graf Crema, più per la classifica che per quanto la squadra sta dimostrando poi in campo. A fronte di diverse ottime prestazioni purtroppo non è ancora arrivata la prima vittoria nella massima serie, il che lascia le biancoblu all'ultimo posto in classifica. Non si fanno drammi, ma comunque finora c'è parecchio da recriminare sotto diversi punti di vista. Contro la buona sorte certo, che in almeno in un paio di circostanze ha inciso parecchio sul risultato, vedi a Moncalieri o a Sesto, oppure contro una metà partita regalata alle avversarie, come è successo a Lucca alla seconda giornata e soprattutto domenica scorsa con Ragusa. Chiaro che negli occhi dei tifosi rimarrà sempre una rimonta epica sfiorata e non conclusa per un fischio arbitrale completamente sbagliato, ma è giusto analizzare anche la situazione nel suo complesso. Contro una squadra che ha dimostrato di avere delle fragilità psicologiche come quella ragusana (palesate ampiamente nella ripresa) l'approc-



cio doveva essere di ben altra intensità. Trovarsi sotto di 28 a metà del secondo quarto rende praticamente impossibile vincere a questo livello. Si poteva e doveva assolutamente evitare. Proviamo ad analizzare la situazione col presidente **Paolo Manclossi**.

Come va?

«La posizione in classifica e le sconfitte in tutte le gare finora disputate potrebbero lasciare spazio a considerazioni negative. Ma tutti quanti sappiamo che il bicchiere per quanto apparentemente del tutto vuoto contiene aspetti positivi. Che sono quelli che mi fanno ben sperare per il prosie-

guo della stagione. Al netto delle larghe sconfitte con Bologna, Schio e Venezia, che fanno campionato a sé e dove comunque abbiamo fatto la nostra onesta figura, posso dire che l'unica gara giocata al di sotto delle nostre possibilità è stata quella di Lucca».

Tante le cose che sono girate male nelle altre.

«Abbiamo perso negli ultimi secondi a Moncalieri e Sesto dove con un pizzico di fortuna in più e forse un'applicazione arbitrale corretta i punti li avremmo presi noi e oggi staremmo parlando del Basket Team come della sorpresa del campionato. Senza dimenti-

«Abbiamo stecato solamente contro Lucca. Infortuni e arbitraggi poi non ci hanno dato una mano...»



Jasmine Dickey della Parking Graf in azione

care la prestazione in crescendo con Ragusa dove le ragazze hanno sfiorato l'impresa. Ecco, su queste prove fondo la convinzione che la ruota, per quanto riguarda i risultati, possa cambiare».

Non si è potuto quasi mai essere al completo con continuità oltretutto.

«La squadra necessitava di tempo per favorire i nuovi inserimenti e trovare i giusti equilibri, che sono ancora in fase di costruzione, anche se i miglioramenti partita dopo partita mi sembrano evidenti. Consideriamo poi che nelle prime partite oltre a questo c'è stata l'indisponibilità di D'Alie

e il grave infortunio a Pappalardo a complicare il tutto, affiancati da indisposizioni importanti».

A fianco dei segnali incoraggianti per il futuro come ha risposto la città?

«Grazie a noi Crema oggi ospita dal punto di vista sportivo uno degli spettacoli più importanti che si siano visti e si potranno vedere dalle nostre parti. La gente sta rispondendo alla grande e non possiamo che essere orgogliosi e contenti. Sono sicuro che presto oltre alle prove comunque entusiasmanti delle nostre ragazze potranno salutare anche i nostri primi successi. O

almeno me lo auguro».

Intanto la squadra è tornata ad allenarsi in vista dei prossimi impegni, provando a reagire all'ennesima sconfitta in volata. Un calendario che ora mette davanti a Caccialanza e compagne almeno altre due sfide dove può succedere tutto e il suo contrario. Si andrà domenica a San Martino di Lupari e il sabato successivo alla Cremonesi arriverà Campobasso. Due buone squadre certamente, che hanno come obiettivo quello di centrare i playoffs, ma che non sono certo corazzate inaffondabili come potevano esserlo Bologna, Schio e Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA